

Sul Conto Consuntivo relaziona l'Assessore **Franco Luongo** il quale ripercorre sinteticamente quanto già relazionato in sede di Commissione. Richiama altresì le considerazioni fatte in tema di Patto di Stabilità nella seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2012. Sottolinea le difficoltà per il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto del Patto che hanno comportato un continuo e pressante controllo della parte in entrata ed uscita. Conclude rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed integrazioni.

Interviene il Consigliere **Claudio Pizzi**, del gruppo "Il Popolo della Libertà", il quale richiede alcuni chiarimenti sul rendiconto di gestione 2011, in quanto ritiene di aver rilevato alcune incongruenze nei dati riportati nella parte entrate alla voce "risorse destinate alla Polizia Municipale" relativamente alle riscossioni derivanti da multe emesse dalla Polizia Municipale. Anche per quanto riguarda la Farmacia comunale rileva i crediti e le somme non riscosse della stessa. L'Amministrazione comunale ha incassato circa 511 mila euro in meno rispetto alla previsione mentre le spese si sono mantenute costanti: emerge, pertanto, uno scostamento troppo elevato nel fare la previsioni. Chiede dunque all'Assessore una spiegazione relativamente a tali cifre. Chiede poi alcuni chiarimenti specifici rispetto ad alcuni fornitori ed ai ritardi che accusano nei pagamenti.

Interviene il Capogruppo di "Lega Nord" **Francesco Lari** il quale apprezza l'intervento dell'Assessore Luongo, soprattutto quando parla del Patto di stabilità, pur ritenendolo ora non più necessario. Nacque nel 2008 dalle oramai note necessità di salvaguardare le banche che si trovavano in uno stato di emergenza. E' un intervento che può avere un senso se utilizzato nel breve termine, ma non si può continuare a paralizzare l'economia. Ritiene dunque errato il continuare a mantenere tale obbligo e critica il Governo Monti che invece sta portando avanti questa politica economica. Ritiene che il Governo Monti stia rovinando economicamente il Paese. Ritiene dunque inaccettabile che a Zola Predosa si possa chiudere un Bilancio con un avanzo di Amministrazione di 1 milione e 660 mila euro di più in cassa rispetto alle spese; questi soldi non sono stati investiti sul territorio. Se poi si vanno a sommare a quelli che negli anni sono confluiti nelle casse comunali, si arriva a più di 6 milioni di euro non utilizzati per il territorio. Tutto ciò a causa del rispetto del Patto di stabilità. Diversi fornitori si trovano in seria difficoltà a causa del mancato pagamento di fatture da parte del Comune, Comune che non può procedere con i pagamenti a causa del patto di stabilità. Chiede dunque all'Assessore Luongo e allo stesso Sindaco, sostenitori del Governo Monti, di fare un passo in più e chiedere al Governo centrale di rivedere questa posizione. Il Governo attuale ha cancellato tutto ciò che era stato programmato dal federalismo fiscale. Ripete dunque l'appello ed invita anche gli Amministratori locali ad unirsi alla "Lega" e alla sua protesta nei confronti di un Governo che sta facendo solo gli interessi delle Banche e delle potenze straniere a discapito del territorio locale, della gente e dell'economia nazionale.

Chiede la parola il Capogruppo de "Il Popolo della Libertà" **Stefano Lelli** il quale conviene con il Cons. Lari che effettivamente sarebbe proprio opportuno unirsi tutti, Lega inclusa, così come è stato fatto per buona parte del Parlamento, per cercare di superare insieme la crisi profonda in cui ci si è trovati. Il Governo Berlusconi - Tremonti ha operato con saggezza e i fatti di oggi lo dimostrano. L'IMU ipotizzata dal Ministro Tremonti era completamente diversa: lo stato non tratteneva niente per se', era una tassa federalista, doveva essere applicata dal 2014. Quella attuata oggi è frutto di un'emergenza. Ritiene utile il fatto che quest'anno si sia analizzato il Bilancio consuntivo 2011 poco tempo dopo la discussione approfondita fatta in Consiglio comunale sul Bilancio di previsione 2012. Un Bilancio consuntivo può essere importante per il Bilancio di previsione: sul piano tecnico un consuntivo non si presta a grandi elaborazioni, però il Consigliere nota un avanzo di 630mila euro per gli investimenti: sembra che il patto di stabilità non esista.

Rileva una curiosa entrata: dal Ministero si acquista una quota di addizionale IRPEF del 2007, quando il Ministero ha negato questo versamento.

Evidenzia un aumento nelle entrate ICI, TARSU e trasferimenti: sulla TARSU però il saldo attivo di 415mila euro denota che si prende ai cittadini di più di quanto si paghi a Hera.

Le alienazioni e gli oneri di urbanizzazione hanno dato 577mila euro in più: il Consigliere Lelli chiede se queste maggiori entrate non si potessero già prevedere in sede di Bilancio di previsione, così da poter essere utilmente destinate e spese.

Chiede inoltre perché si faccia dell'avanzo quando, a causa del patto, non si possono spendere soldi e non si può pagare nessuno. Si è definito il patto come i vasi comunicanti.

Bisognerebbe utilizzare questi i soldi per ridurre la spesa corrente, pagando i mutui e rileva che non si sa neppure quanti mutui abbia il Comune: nel 2003 è stato contratto un mutuo di 98mila euro che non è mai stato utilizzato; nel 2010 un altro sul quale pare non vi sia alcun investimento. Troppa facilità nel fare i mutui. Il Consigliere chiede perché non vengano estinti con l'avanzo.

Dal 1998 si contano 800mila euro per la raccolta rifiuti, o restituzione tassa rifiuti erroneamente introitata o per le transazioni sfavorevoli: ritiene che si potrebbe ridurre questo accantonamento per far fronte a determinati oneri.

Il Consigliere rileva la mancata capacità di comprensione della reale portata dei residui attivi e passivi: c'è un residuo attivo SEABO risalente al 1997, per cui di difficile recupero e passività che non esistono. Con queste due voci ipotizza un avanzo, a livello contabile, di 2milioni e 400mila euro con cui si potrebbero estinguere i mutui della gestione 2011 e ridurre, così, la spesa corrente, quindi stabilizzare ed aumentare la possibilità di liquidare in parte investimenti, come i vasi comunicanti prima richiamati. Togliere dalla spesa corrente aumenta la possibilità di pagare.

Il dato che emerge dal consuntivo è inquietante: come ha ribadito, negli ultimi 10 anni sono stati sottratti 10 milioni di euro dagli investimenti. Ritiene che se fossero stati tolti dalla spesa corrente gli oneri di urbanizzazione forse, ora, non si avrebbero gli oltre 9milioni di euro non spendibili. Ora il Comune può spendere sempre meno per investimenti e per pagare i fornitori. Sarebbe interessante valutare già da ora l'ipotesi di ricavare un maggior avanzo da spendere nella gestione del 2011, nell'estinzione dei mutui, per avere nel 2012 un margine più elevato di spesa per gli investimenti e di mantenimento del patto.

Propone inoltre di eliminare o ridurre i residui passivi e aumentare l'avanzo.

Pulizia dei residui attivi: richiama le previsioni sulle entrate delle multe. Entrate di dubbia esigibilità a ruolo che, se fossero inserite nell'attivo del 2012, darebbero 1milione di euro in più, contestualmente nella parte investimenti si avrebbero un milione in più da spendere.

Il dato politico è che questa Amministrazione non potrà pagare i fornitori per almeno 3 anni. È tragico ed è inammissibile che si scelga chi pagare perché sta per fallire: un'Amministrazione deve agire nell'imparzialità, in quanto l'Ente Pubblico non è libero di agire, deve agire secondo legge. La conseguenza di una gestione finanziaria che si protrae da diversi anni, ha portato ad un'Amministrazione iniqua, con un comportamento, in questo caso, indegno. Invita a valutare bene la possibilità di avere aumenti di avanzo in sede contabile per ottenere maggiori risorse e pagare un maggior numero di creditori: il Consigliere ritiene che non sia colpa del governo Berlusconi ma di questa Amministrazione che da dieci anni, in funzione del mito della spesa corrente, ha impedito l'ingresso di 10milioni di euro sul territorio. La maggioranza con la spesa corrente ha finanziato il consenso elettorale.

Interviene il Capogruppo della "Lista Borsari" **Giancarlo Borsari**, il quale si complimenta con il Servizio Finanziario e con l'Assessore al Bilancio per la documentazione completa, curata e trasparente che è stata distribuita. Segnala che sarebbe necessario che non solo l'area finanziaria facesse questo tipo di lavoro, sarebbe infatti utile predisporre una sorta di Bilancio sociale per verificare, a livello di Conto consuntivo, su quali progetti concreti vengono e sono state investite risorse nel corso dell'anno. Ricorda che sino al 2009 si predisponavano, per quanto riguardava l'Area sociale, schede con indicatori che erano, a suo avviso, molto utili alla comprensione. Tornando al discorso relativo al Conto consuntivo anticipa che il loro voto comunque non sarà favorevole. I tempi sono sicuramente difficili, bisogna avere del coraggio per

Il Segretario generale  
Dott.ssa Daniela Olivi

Il Presidente del Consiglio comunale  
Mario Giuliani

amministrare le risorse pubbliche e bisogna essere in grado di percorrere anche strade nuove. E' giusto, come ha sottolineato l'Assessore, porre l'attenzione sui Lavori pubblici. Da sempre gli interventi sul territorio fatti dalle Pubbliche Amministrazioni hanno significato ripresa economica. Se ciò non si sblocca sarà molto dura ripartire. Propone quindi la stesura congiunta di un documento, un ordine del giorno che chieda al Governo e ai Partiti politici di riverificare l'utilità del Patto di stabilità. E' necessario liberare le risorse locali affidando i lavori a delle mini imprese locali per permettere all'economia di ripartire attraverso dei mini appalti, non crede all'esternalizzazione delle procedure d'appalto. Sebbene abbia condiviso poco le valutazioni politiche fatte dal Consigliere Lelli, ritiene comunque che alcune considerazioni meritino attenzione. Si può valutare insieme, in sede di Commissione consiliare, la proposta di ridurre gli avanzi e destinarne una parte per liberare risorse nella parte corrente e così alleggerirla. E' una proposta tecnico - politica che merita a suo avviso considerazione. Servono idee nuove, aldilà della politica. Chi fa politica non deve più accontentare tutti, i tempi non lo permettono più, ma deve fare delle scelte a favore della collettività.

Interviene la Consigliera **Laura Bussolari** del "Partito Democratico" per rilevare che il Conto consuntivo non è propriamente il momento in cui parlare di scelte, piuttosto quello in cui verificare la coerenza delle risultanze con gli obiettivi che questa Amministrazione si era data. Ritiene che si debba dare merito a tutti del grande lavoro svolto. Non ritiene corretto proporre, come ha fatto diverse volte il Con. Lelli, di ridurre la spesa corrente, che a suo avviso darebbe solo consenso, piuttosto che quella in conto capitale. Chiede al Consigliere Lelli di specificare quali servizi bisognerebbe eliminare, altrimenti le sue proposte diventano insostenibili.

Chiede la parola il Capogruppo del "Partito democratico" **Davide Dall'Omo** per unirsi ai complimenti già fatti da altri nei confronti del lavoro svolto dal Servizio finanziario e dall'Assessore. Riprendendo l'intervento del Cons. Lari, l'analisi dei dati forniti evidenzia che i benefici del Federalismo fiscale, tanto declamato, sono stati pressoché nulli. L'avanzo dell'Amministrazione comunale si aggira intorno al milione di euro che, più o meno, coincide con il non impegno nell'area investimenti. Le entrate e le uscite quasi combaciano. Il Patto di stabilità necessita naturalmente di essere rivisto e rimodulato: coglie favorevolmente la proposta del Cons. Borsari di elaborare e sottoscrivere un documento comune a questo proposito. Bisogna liberare risorse locali per rilanciare l'economia. Gli ultimi Bilanci evidenziano questo problema: il tutto si paralizza se le risorse a disposizione non possono essere investite. Sinceramente non ha compreso sino in fondo i ragionamenti fatti dal Cons. Lelli. Tornando al discorso sul Conto consuntivo, rileva che la prudenza messa in atto all'inizio è stata produttiva e ha pagato. Il percorso è stato individuato correttamente e il lavoro svolto è stato eccellente. Conclude rinnovando i complimenti ai tecnici, all'Assessore e alla Giunta per i risultati ottenuti.

Il **Presidente del Consiglio** ringrazia per la volontà manifestata di condividere un documento unico sul patto di stabilità.

L'Assessore **Franco Luongo** interviene per proporre al Consigliere Pizzi di esporre le proprie richieste, molto specifiche e circoscritte, durante le sedute di Commissione Bilancio. Non ritiene opportuno chiedere precisazioni tecniche in sede di Consiglio comunale; in sede di Commissione i tecnici sono presenti e possono, nello specifico, dettagliare ogni voce di spesa. Il dato politico, riferito all'aspetto economico, come già evidenziato durante la relazione, è un calo generalizzato delle entrate. La Farmacia comunale sconta una serie di voci in uscita molto rilevanti. Non si è riusciti a mantenere quelle previsioni che ci si auspicava. Ugualmente, per quanto riguarda le contravvenzioni, esistono motivazioni che hanno portato ad un loro calo: riduzione di personale, normativa in continua evoluzione.

Riconosce al Cons. Lari la coerenza rispetto al Patto di Stabilità: era contrario già quando la "Lega Nord" era al Governo ed è contrario tuttora. Ritiene però che la "Lega Nord" avrebbe

dovuto, quando faceva parte del Governo, essere più decisa e coraggiosa, soprattutto per ciò che riguardava la politica economica, che già allora ha fatto gli interessi delle banche.

Si aspettava un'azione più costruttiva da parte del "Popolo della Libertà" e del suo Capogruppo Lelli, proprio per l'esperienza che ha maturato in tanti anni di presenza in Consiglio comunale. I suoi consigli sono stati accettati positivamente quando sono stati di stimolo: gli oneri di urbanizzazione o applicazione di avanzi. Questo Ente ha sempre avuto, anche in passato, una gestione finanziaria ottimale e sana. I conti fatti sono semplici e trasparenti: queste sono le entrate, queste le spese, questo si può spendere per liquidare i fornitori, questo per gli investimenti. In alcuni momenti si è deciso di finanziare la spesa sociale e si sono applicati gli oneri sulla parte corrente, non per non fare delle opere, ma per finanziare la parte relativa ai Servizi alla persona, cosa che differenzia questa Amministrazione politica da quella che si trova all'opposizione.

Le relazioni delle Consulte di Frazione hanno evidenziato che i cittadini non si lamentano dei Servizi alla Persona ma chiedono maggior attenzione al territorio, alla manutenzione e alla viabilità. Il consenso non si finanzia con la parte corrente, ma soprattutto con la parte investimenti. Purtroppo la gente misura l'operato guardando spesso soltanto il territorio e ciò che si fa per il territorio, invece bisognerebbe valutare le risposte che, malgrado tutto, si sono riuscite a dare nei Servizi Sociali da decine di anni a questa parte.

I ragionamenti sui mutui avanzati dal Cons. Lelli sono, poi, approssimativi: esistono regole ben precise per i mutui, che finanziano gli investimenti, e non è così semplice ottenerli.

Le risorse nella parte investimenti derivano dagli oneri di urbanizzazione, dalle alienazioni e dall'indebitamento.

Precisa che l'applicazione dell'avanzo sulla parte corrente non è possibile a meno che non ci si trovi in dissesto finanziario e manchino altre risorse.

Continuare a dire che ci sono buchi di bilancio da 10 anni a questa parte, una cassa di 10 milioni da 10 anni a questa parte, che l'addizionale Irpef arriva adesso: tutti commenti che, in termini contabili, non hanno riscontri, anche perché esiste un collegio dei Revisori dei Conti, con un componente proposto dal gruppo di minoranza de "Il Popolo della libertà" che controlla attentamente l'attività finanziaria dell'Ente.

Dietro al consuntivo c'è un importante lavoro contabile su cui ogni anno si pronuncia anche la Corte dei Conti senza aver mai rilevato elementi negativi sostanziali.

Si chiede quali siano queste risorse che devono liberare la parte corrente andando a estinguere i mutui.

Raccoglie l'aspetto positivo proposto negli interventi di Borsari e Lelli: relativamente all'estinzione dei mutui ed alla liberazione di risorse sulla parte corrente.

Sottolinea che l'avanzo di amministrazione deve essere mantenuto perché in caso di emergenza viene usato per evitare il dissesto finanziario: se non si realizzano entrate per centinaia e migliaia di euro in sede di salvaguardia di equilibri viene utilizzato l'avanzo. L'anno scorso, viste le necessità, l'avanzo è stato destinato alle scuole e all'acquisto dello scuolabus. Ribadisce la necessità di usare cautela nella destinazione.

In merito ai pagamenti eseguiti precisa che non è stato fatto alcun privilegio. E' stato usato il criterio cronologico delle fatture e posta l'attenzione alle maggiori difficoltà dei fornitori.

In merito al Patto di stabilità ritiene che ora occorra entrare nel merito: la gran parte delle Amministrazioni pubbliche versa nelle medesime condizioni.

Si chiede cosa sia rimasto da tagliare nella parte corrente: un asilo nido? quel poco di cultura che è rimasto? il personale? Non c'è margine.

Ringrazia Borsari per la valutazione di apprezzamento per il lavoro svolto e rigira l'apprezzamento a tutta la macchina comunale. Precisa che solo nell'ultimo periodo dell'anno sono entrati dei soldi per l'alienazione del fabbricato ex Coop, dalla Regione ecc, nella quantità utile al rispetto del patto. E' favorevole ad un documento condiviso di riformulazione del patto a favore della collettività.

Riprende la parola il Cons. **Lelli** che sostiene l'idea dell'odg condiviso ma teme che non ci si possa liberare del patto di stabilità che ha lo scopo di ridurre la spesa pubblica in tutta Italia, con un meccanismo spietato.

Propone alcuni correttivi: riduzione e riqualificazione del personale, estinzione dei mutui, vendita della farmacia, vendita degli immobili, gestione del patrimonio comunale, in cui si dichiara pronto a collaborare. Gestione delle aziende di proprietà del Comune (come i bar e villa Edvige) con un'azione produttiva. Esternalizzazione dei servizi. Ribadisce la mancanza di volontà di ridurre la spesa corrente perché è il sostegno del voto. Con la protezione politica ai monopoli la spesa corrente aumenta: con la libera concorrenza e la sussidiarietà se ne avrebbe la riduzione. Qui sta la differenza politica.

Preannuncia voto contrario del suo gruppo politico;

Riprende la parola il Cons. **Lari** per ricordare che aveva già chiesto una commissione Bilancio ad hoc sul patto di stabilità, che potrà essere anche congiunta con le altre Commissioni, se richiesto dai Presidenti e, in quella sede, si potrebbe produrre l'odg congiunto. Ne chiede la convocazione prima del prossimo Consiglio comunale. Per concludere e tornare sull'argomento in oggetto precisa che non avendo condiviso il bilancio preventivo voterà contro anche al consuntivo;

Riprende la parola il Cons. **Dall'Omo** per preannunciare il voto favorevole del proprio gruppo consiliare che aveva già sottolineato il buon lavoro svolto per il Bilancio di previsione trovando degna continuazione nel Consuntivo;

Prende la parola il Cons. **Enrico Andrianopoulos**, Capogruppo del Gruppo Misto, che dichiara di aver studiato il bilancio e non avervi trovato errori per cui preannuncia voto a favore.